

A Bologna con Jan Fabre e la sua opera, per l'Ubu 2016

Date : 19 aprile 2017



Protagonista indiscusso della scena artistica mondiale, **Jan Fabre** è stato al centro di una partecipatissima due giorni bolognese - il 10 e 11 aprile - voluta dall'**Associazione Ubu per Franco Quadri** in occasione della consegna del Premio Ubu per il Miglior spettacolo straniero rappresentato in Italia, assegnato nel 2016 a "[Mount Olympus. To Glorify the Cult of Tragedy](#)", spettacolo-capolavoro andato in scena in esclusiva per **Romaeuropa Festival** lo scorso ottobre.

Due film ("Surrender" di **Phil Griffin**, in prima nazionale, e "Beyond the Artist" di **Giulio Boato**) e un incontro (Tra caos e disciplina) per indagare con UBUFABRE la traiettoria di un artista che interroga radicalmente l'essere umano attraverso l'esperienza profonda del corpo, in una forma liberata dalle specificità dei linguaggi: l'arte, il teatro, la danza, la scrittura, nella sua personale alchimia estetica, cospirano con un'idea di bellezza intrisa di morte e vulnerabilità, afflato vitalistico e grottesco, satira e alienazione, dove l'appello alla violenza e ai sogni divengono porta d'accesso per un approdo catartico.

Realizzato in collaborazione con la Fondazione Teatro Comunale, Cineteca Fondazione, Accademia di Belle Arti, con il patrocinio del Comune di Bologna e l'accoglienza di Ateliersi, UBUFABRE è stato curato e coordinato da **Piersandra Di Matteo**, con la partecipazione di

Nicola Sani, Fabrizio Grifasi, Michelle Davis, Bruna Gambarelli, Phil Griffin, Giulio Boato, Enrico Pitozzi, Luigi De Angelis e Carlotta Pircher (nelle immagini).